

## ORDINE DEL GIORNO n. 685

### Il Consiglio regionale

#### *premesse che*

- sono classificati come contaminati quei siti in cui le concentrazioni di agenti contaminanti nelle diverse matrici (suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali) sono tali da determinare un rischio sanitario-ambientale non accettabile in funzione della destinazione d'uso e dello specifico utilizzo. Pertanto un sito contaminato richiede un intervento di bonifica finalizzato all'eliminazione delle fonti inquinanti;
- in Piemonte sono 1476 i siti classificati contaminati, di cui 770 con un procedimento di bonifica in corso, mentre per gli altri 706 sono stati realizzati gli interventi necessari alla conclusione del procedimento. Cinque sono i siti di interesse nazionale, oggetto del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468;

#### *considerato che*

- la normativa in materia di procedure di bonifica si fonda sulla direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 che ha istituito un quadro per la responsabilità ambientale basato sul principio «chi inquina paga», recepita a livello nazionale con il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 la cui Parte IV detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- la norma regionale di riferimento è la legge regionale 7 aprile 2000, n. 42, in base alla quale è stato approvato il Piano regionale di bonifica delle aree inquinate, strumento di programmazione e pianificazione con cui la Regione Piemonte ha individuato i siti da bonificare e le caratteristiche generali degli inquinanti presenti, ha individuato l'ordine di priorità degli interventi e le loro modalità di realizzazione ed ha quantificato gli oneri finanziari necessari;

#### *rilevato che*

- accanto alle risorse in capo al Ministero dell'Ambiente per il finanziamento del Programma nazionale di bonifica, per effetto del combinato disposto dell'articolo 250 del citato D.lgs. n. 152/2006 e della l.r. n. 42/2000 la Regione assegna contributi ai Comuni ed alle Province per l'esecuzione di interventi di ufficio in sostituzione ed in danno. Gli interventi da realizzare sono approvati dai Comuni e dalle Province a seguito di conferenza dei servizi e, tramite la Provincia, sono effettuate le richieste di contributo alla Regione;
- in base ai dati illustrati dell'Assessore regionale all'Ambiente il 9 ottobre 2014 in occasione della seduta congiunta della II° e della V° Commissione consiliare, in attuazione della l.r. n. 42/2000 sono stati assegnati contributi regionali su circa 120 progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, per complessivi 120.000.000,00 di euro. L'ultimo programma regionale di finanziamento risale,

tuttavia, al 2009, successivamente non sono state più rese disponibili risorse e non sono stati assegnati contributi a Comuni e Province, nonostante le richieste pervenute;

*sottolineato che*

- gli uffici dell'Assessorato regionale all'Ambiente hanno stimato un fabbisogno di circa 25 - 30 milioni di euro per il completamento degli interventi avviati. Si tratta di risorse economiche necessarie poiché consentirebbero una completa eliminazione delle fonti inquinanti in modo tale da raggiungere i valori di concentrazione considerati da ARPA Piemonte come soglia di rischio accettabile;
- parallelamente alla necessità di individuare le risorse necessarie al completamento degli interventi regionali occorre sollecitare il Ministero dell'Ambiente affinché sia adeguatamente finanziato il Programma nazionale di bonifica dei siti inquinati;

*ricordato che*

- in base all'articolo 61 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 (Finanziaria 2003) è stato istituito il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), già Fondo per le Aree Sottoutilizzate, che costituisce lo strumento generale di governo della politica regionale nazionale per la realizzazione di interventi nelle aree sottoutilizzate. Tale Fondo è utilizzato, tramite il Programma attuativo regionale (PAR FSC) per finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché per investimenti pubblici e incentivi, dando in tal modo attuazione al comma 5 dell'articolo 119 della Costituzione;
- nel Documento Unico di Programmazione, principale riferimento programmatico del PAR FSC strutturato per Assi e Linee di Azione, è indicata tra le priorità connesse alla sostenibilità ambientale, all'efficienza energetica e allo sviluppo di fonti rinnovabili la bonifica dei siti degradati e dismessi. Pertanto un importante punto di riferimento per quanto riguarda le risorse da destinare alle bonifiche, almeno per ciò che concerne i siti degradati e dismessi, è costituito proprio dai fondi basati sul PAR FSC

### **impegna la Giunta regionale**

- a individuare, nell'ambito della nuova programmazione dei fondi PAR FSC, risorse finalizzate a consentire il completamento degli interventi di bonifica avviati in base alla l.r. n. 42/2000;
- a sollecitare il Governo affinché sia adeguatamente finanziata la prosecuzione del Programma nazionale di bonifica.

---=oOo=---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 3 maggio 2016*